



Corso DiCoDeS

- Descrizione e scopo
- Tipologie di interfaccia
- Struttura logica menù
- Metodologie di input
- Operazioni basilari
- Uso avanzato

Premessa

- DiCoDeS sta per *Digitally Controlled DeviceS*, apparecchi controllati digitalmente
- Ideazione, progettazione e costruzione del circuito e del software sono tedeschi
- La sola scheda controller ha già un costo elevato (quasi €80,00 per la 60 Watt, quasi €90,00 per la 80 Watt)
- Il nome, il circuito e le relative tecnologie sono brevettati
- Il sito di riferimento è <https://www.dicodes-mods.com/>

Descrizione e scopo (1)

- Le box DiCoDeS sono di solito High End, nate per lavorare bene in TC
- Non sono personalizzabili con alcun software da parte dell'utente finale
- Hanno un'interfaccia utente semplice, a caratteri, con comandi poco intuitivi
- Prediligono l'uso del filo resistivo TC DiCoDeS tipo NiFe30

Descrizione e scopo (2)

- Hanno un'ottima gestione della cella
- Possono impiegare pressoché qualsiasi filo resistivo tramite personalizzazione
- Sono estremamente affidabili e precise
- Richiedono un notevole grado di preparazione e competenze
- Utilizzarle solo in VW è un vero spreco

Tipologie di interfaccia (1)

- Le interfacce di input sono gestite con uno, due oppure tre pulsanti



Dani Extreme V3
(un pulsante)



Dani Side by Side (due
pulsanti)



Dani Mini (tre
pulsanti)

Tipologie di interfaccia (2)

- Va da sé che la gestione meno controintuitiva è quella con 3 pulsanti
- Quando si opera con 2 o, peggio, con 1 solo pulsante, è requisito indispensabile aver ben presente la struttura menù
- Bisogna inoltre comprendere bene il concetto informatico di *timeout*, di cui tutte fanno impiego